

# Noi Giovani



Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989 - Poste Italiane / Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/C L. 662/96 / Filiale Poste Lecce - CC Postale n. 10361731  
Stampa: Editrice Salentina - Galatina

Mensile - Anno XXIII° - Maggio - Agosto 2010 - N° 3

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto

## Caro don Daniele...

*Nella vita di tutti i giorni capita spesso di doverci scontrare con atteggiamenti ostili tali per cui nel nostro intimo vorremmo subito essere consolati dalla giustizia terrena, ma quella 'divina' ci renderebbe una simile soddisfazione?*

### DESIDERIO e GIUSTIZIA nella CARTA delle BEATITUDINI

(Mt 5, 6): **BEATI QUELLI CHE HANNO FAME E SETE DELLA GIUSTIZIA, / PERCHÉ SARANNO SAZIATI**

*Si dice che un discepolo chiedesse al suo maestro: "Quando posso essere sicuro di cercare veramente Dio nella mia vita?". - Il maestro tacque e non fece altro che invitare il discepolo ad una passeggiata in riva al mare. Giuntivi, il discepolo rinnovò il quesito. Allora il maestro, afferrando bruscamente la testa per i capelli, gliela immerse nel mare per alcuni secondi. Poi la sollevò fuori e prima che il discepolo potesse profferire parola gliela rificcò in mare, costringendolo questa volta ancora di più. - Dopo la terza volta, incontrando lo sguardo disorientato e incredulo del suo discepolo, il maestro disse: "Quando desidererai nella tua vita Dio per come hai desiderato l'aria per respirare sott'acqua, allora potrai dire di cercare Dio nella tua vita".*

Ho voluto raccontare questa storia per dire che questa è la beatitudine del desiderio appassionato di Dio, della fame e sete di Lui. E quale rapporto può esserci tra ciò e la giustizia? Andiamo alla definizione fondamentale della giustizia: 'A ciascuno il suo'. A ciascuno, cioè, quello che gli spetta. Nella storiella, quello che spettava al discepolo era l'aria. Nella storia della nostra vita, quello che ci spetta, è Lui, Cristo: (1Cor 1, 30): *Ed è per lui che voi siete in Cristo Gesù, il quale per opera di Dio è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione (...).*

E qui entriamo nel mistero di Dio: dove è la sua bellezza, la sua gratuità, la sua grazia, il suo di più, se Lui è soltanto, per così dire, il pezzo mancante di noi? Perché debbo desiderare

continua a pag. 2

#### All'interno:

- Casa museo Martina ..... pag. 3
- Le vene varicose ..... pag. 4
- A trip to north ..... pag. 4
- Prima edizione del Palio di San Donato ..... pag. 5
- Scottish tour ..... pag. 5
- Lecce: benvenuto in pAradiso ..... pag. 8

## Investire nell'Università e nella ricerca

di Stefano Dell'Anna

**L**a metà dei ricercatori italiani ha incrociato le braccia, in segno di protesta contro il disegno di legge del ministro Gelmini che, se e quando sarà definitivamente approvato, modificherà sostanzialmente la figura, il ruolo, il riconoscimento economico e l'avanzamento professionale dei ricercatori. La rete 29 aprile, ha censito cinquanta dei sessantasei Atenei italiani e 19.484 ricercatori su 24.049. I dati parlano chiaro, il 50,05 per cento dei ricercatori italiani si è dichiarato indisponibile ad assumere carichi didattici, bloccando, rallentando e in alcuni casi paralizzando l'anno accademico e



continua a pag. 3

## TUTTO in DIO

La testimonianza della terziaria francescana  
**ANTONIETTA DE VITIS**

**Antonietta De Vitis** nasce a Nociglia, in provincia di Lecce, il 23 agosto 1936 dal papà Raffaele e dalla mamma Addolorata. Viene battezzata il 6 settembre nella chiesa madre del suo paese. Sin da bambina sviluppa una specialissima sensibilità all'Eucarestia come sacrificio e presenza del Signore, nonché una spiccata devozione a Gesù cro-



ci fisso. Il 13 maggio 1942 riceve la prima comunione. Nel 1950, appena quattordicenne, inizia il suo cammino di malattia, che la costringe a mettersi a letto. Antonietta affronta la prova, accettando la malattia e offrendosi vittima al Signore. A motivo della sua infermità, non riesce ad assumere né alimenti né bevande e si sostiene solo grazie all'eucarestia. A letto dovrà rimanere ininterrottamente, e così la sua stanzetta diventa un centro di incontro. Pur nell'assoluto desiderio del nascondimento di Antonietta, tuttavia ella diventa fonte di intercessione per i tribolati, di consiglio per i dubbiosi, di consolazione per gli afflitti. Due figure di frati cappuccini la accompagnano nell'itinerario spirituale: padre Colombano Luciani da Fano e padre Candido Sallustio da Molfetta. Il 9 aprile 1970 emette la professione nel terz'ordine francescano. La

continua a pag. 2

dalla prima

## DESIDERIO e GIUSTIZIA nella CARTA delle BEATTITUDINI

(fame e sete) ciò che mi spetta (giustizia)? Proprio qui nasce il mistero del nostro rapporto con Lui, il mistero del rapporto tra ciò che noi siamo e ciò che Lui è.

Nel mistero di Dio ciò che è la mia interna realizzazione (Cristo-giustizia) è un suo dono. Nel Cantico dei Cantici è decritta questa mirabile tensione divina: ciò che è fatto per me è, allo stesso tempo, misteriosamente irraggiungibile; ciò cui io sono chiamato, non è in mio potere raggiungerlo: (Ct 2, 16): *Il mio diletto è per me e io per lui.* - Ma lui in precedenza si era rivolto a lei invocandola: (Ct 2, 14): *O mia Colomba, che stai nelle fenditure della roccia, / nei nascondigli dei dirupi, / mostrami il tuo viso, / fammi sentire la tua voce, / perché la tua voce è soave, / il tuo viso è leggiadro.*

Chi è stato in montagna sa che le fenditure delle rocce e i nascondigli dei dirupi sono irraggiungibili. Dobbiamo dire che ciò che costituisce la nostra vita, ciò che ci spetta, la nostra giustizia, è irraggiungibile? Tutto è dono, tutto è grazia! In Dio, ciò che è pareggio (pensiamo agli aghi di una bilancia) è in realtà un di più qualitativo. - Due esempi illuminano:

- *Tutto l'AT è teso verso il NT, ma il NT non è il semplice risultato del VT, è novità radicale.*

- *Tutta la Creazione materiale tende verso l'uomo, verso lo spirito; ma l'uomo non è il semplice risultato della evoluzione della Creazione: è infinitamente di più.*

Così lo è anche per il nostro desiderio: esso chiama a qualcosa in più che il semplice soddisfacimento immediato; il desiderio è diretto a qualcosa in più del suo stesso risultato; il desiderio stesso è qualcosa in più del suo stesso risultato. In ogni nostro desiderio cerchiamo infinitamente più del suo semplice soddisfacimento. Cerchiamo Lui.

Il salmo 26 è illuminante: (v. 8): *Di Te ha detto il mio cuore: / "Cercate il suo volto"; / il tuo volto, Signore, io cerco.*

Il desiderio è un messaggio lanciato dal nostro cuore e noi troppe volte non sappiamo decifrarlo, dando al nostro cuore tutto fuorché Lui. Ancora, il grido della passione si fa sentire nel salmo 62: (v. 1-2): *O Dio tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, / di te ha sete l'anima mia, / a te anela la mia carne, / come terra deserta, arida, senz'acqua.*

Non solo l'anima, la dimensione spirituale, cioè, vuole Dio, ma ogni fibra della nostra carne lo invoca.

Il desiderio è il respiro di Dio in noi:

(Sal 104, 29): *Se nascondi il tuo volto, vengono meno, / togli loro il respiro, muoiono / e ritornano nella loro polvere.*

Uno che ha avuto un rapporto fortissimo e travagliato con la Scrittura, Nick Cave, cantautore australiano, ha scritto, in un suo testo: *"...senza la direzione dell'infinito, il desiderio perde il senso e la durata"*.

Senza Dio il nostro desiderio muore e noi ne siamo i primi responsabili.

Una particolare espressione del Signore può essere letta in questa direzione: (Mt 5, 20): *Poiché io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.*

Che cosa significa? Se è giustizia non è superamento! (pensiamo sempre all'immagine della bilancia). È come se dicesse: "Se pensate che il mistero del desiderio si pareggi (giustizia), si riduca all'immediato soddisfacimento, allora non sperimenterai mai la gioia piena, vera (entrare nel Regno dei cieli), quella misura traboccante versata nel tuo cuore". - E infatti Dio ci manca, pur non avendo bisogno di nulla!

.../ **PERCHÉ SARANNO SAZIATI...**

Una preoccupazione potrebbe assalirci: è possibile che Dio nella nostra vita, Dio giustizia nostra, possa venirci a noia? È possibile che diventi come l'ultimo dei nostri capricci soddisfatti; come una noiosa abitudine?

S. Bernardo si era posto il problema considerando lo stato di vita dell'uomo dopo la morte: *‘...la visione di Lui in paradiso non ci toglierà il desiderio di Lui, la fame e sete di Lui? No!’* - risponde, - *Sarà piuttosto come olio sulla fiamma!’*. Quale fine farà, allora il nostro desiderio a contatto con Lui?

Avviene una sorta di miracolo: quello non solo della coincidenza degli opposti, ma della loro comunicazione e trasformazione reciproca. Sarà desiderio di Lui, Lui presente! E allora sperimenteremo una sazietà affamata, una conquista rincorsa, un tradimento fedele, un buio luminoso, una tristezza gioiosa; fino a capire profondamente il paradosso dell'esperienza dei Santi quando dicevano: *"...piango di non piangere per Lui..."*.

E allora avvertiremo nel nostro cuore le stesse parole paradossali dette da Gesù a Blaise Pascal: *"...non Mi cercheresti, se non Mi avessi già incontrato"*.

d.Daniele

dalla prima

## Antionietta De Vitis: la testimonianza della terziaria francescana ...

morte la coglie a sessantasette anni, il 19 giugno 2004, nella solennità del sacratissimo cuore di Gesù.

## La preghiera e la sofferenza

La vita di questa terziaria francescana è stata contraddistinta di numerosi segni straordinari, e i suoi diari - che documentano le sue esperienze mistiche - sono depositati presso l'archivio della diocesi idruntina, in attesa di essere valutati dalla chiesa. Ma prima di ogni possibile giudizio sulla vita e sugli scritti di una così grande innamorata del Signore, colpiscono due elementi, la cui eloquenza non può essere fraintesa da alcuno: la preghiera e la sofferenza. Antionietta prega assiduamente ed insegna a pregare con fiducia, specie con la sua preghiera preferita che è il santo Rosario. *"In ogni circostanza in cui l'uomo ha bisogno di aiuto - ella scrive - il mezzo più idoneo è la preghiera, che poi non è il mezzo per ottenere assolutamente quanto si vuole, ma un mettersi in sintonia con Dio Trinità"*. Si custodisce la registrazione di un rosario con meditazioni da lei dettate. La preghiera accompagna Antionietta nel sacrificio di sé insieme al crocifisso, del quale ella ama dirsi la "gemmina". Così si rivolge al Signore: *"O Gesù crocifisso, amore della mia anima, oggi come sempre ti offro tutta me stessa, tutte le mie sofferenze, tutte le mie comprensioni, tutte le umiliazioni, tutto quanto mi appartiene per riparare le offese innumerevoli fatte al tuo cuore sacratissimo... il mio cuore ti offro, amore mio, squarciato, trafitto come il tuo, per riparare l'amore che non ti viene dato"*.

## Uno spirito sinceramente francescano

A conferma della sua spiritualità di terziaria francescana cappuccina, ci piace segnalare la venerazione per San Pio da Pietralcina, e riportare una preghiera a San Francesco d'Assisi, che Antionietta De Vitis compone nel 1982: *"O padre serafico, che ricevesti amore e dolore, come chiedesti prostrato sul monte Verna, donaci la via sicura della pace e della letizia francescana. Che ognuno di noi, guardando a te in questo ottavo centenario della tua nascita, ritrovi l'amore vero che unisce gli uomini facendoli fratelli tra loro, e con le creature. Come te, ognuno senta fratello il sole, il vento, il fuoco, sorelle la luna, la stelle, l'acqua, la madre terra; e anche la morte che è via alla risurrezione. E diventi così strumento di pace che porta perdono, unione, fede, verità, speranza, gioia, luce, consolazione, comprensione, amore"*. Se è vero che la Puglia è una terra francescana, la testimonianza di Antionietta De Vitis conferma la fecondità multiforme della spiritualità serafica nella nostra regione. Attualmente un'associazione a lei intitolata e avente sede a Lecce, si impegna a farne conoscere la vita e gli scritti.

da: "L' AURORA "

(rivista dei frati minori cappuccini di Puglia)

segue da pag. 1

### Investire nell'Università e nella ricerca

portando alla contrazione dell'offerta didattica.

All'Università del Salento il 51,03 per cento dei ricercatori ha deciso di non salire in cattedra. I dati dimostrano che la protesta, al di là delle speculazioni politiche, è assolutamente trasversale. Non riguarda solo i piccoli Atenei o le Università meridionali. Basti pensare che alla Cà Foscari di Venezia i ricercatori con le braccia incrociate sono il 60,4 per cento.

Per risparmiare risorse la nuova legge prevede la fusione degli atenei più piccoli e la razionalizzazione delle facoltà, che per ogni ateneo non potranno essere più di 12. Saranno inoltre passati in rassegna tutti gli oltre 500 corsi di laurea oggi attivi in Italia, l'obiettivo è eliminare tutti quelli considerati antieconomici, seguiti cioè da un esiguo numero di studenti. La riforma renderà difficile il mantenimento in vita degli atenei, delle facoltà e dei dipartimenti accademici meno efficienti: tanto per cominciare, e per quelli con problemi di bilancio, è previsto il commissariamento. Sulla falsa riga dell'orientamento preso tre anni fa, le università che continueranno a utilizzare più del 90% dei finanziamenti statali per le spese fisse (personale e ammortamenti) verranno inibite dal bandire concorsi per nuove assunzioni. Cambia anche il sistema di reclutamento dei ricercatori, che saranno selezionati con il cosiddetto "tenure-track": nuovi contratti a tempo determinato (minimo 3 massimo 5 anni) seguiti da contratti triennali al termine dei quali se il ricercatore sarà ritenuto valido dall'ateneo sarà confermato a tempo indeterminato come associato. In caso contrario terminerà il rapporto con l'università. Per accedere ai ruoli di docente ordinario o associato diventa indispensabile l'abilitazione scientifica nazionale, una sorta di concorso unico a cadenza annuale, nel quale i candidati saranno valutati sulla base di specifici parametri di qualità. I vincitori saranno inseriti in un albo dal quale gli atenei dovranno pescare se decidono di assumere nuovi professori. Le singole università non potranno più bandire singoli concorsi, una pratica che in passato aveva ostacolato merito e trasparenza. Dopo l'ondata di scandali e il dilagare del nepotismo, la nuova legge introduce un principio deontologico di massima, obbligando gli atenei a dotarsi di un codice etico sul reclutamento e sull'attività dei docenti universitari. L'obiettivo principale è impedire casi di incompatibilità e conflitti di interesse legati a parentele. L'Anvur, l'agenzia statale per la valutazione dell'attività di ricerca, monitorerà costantemente la produzione scientifica dei docenti italiani. Ogni tre anni ciascun docente dovrà presentare una relazione sul proprio operato. Chi dovesse non rispettare i parametri di

produttività salteranno gli scatti di stipendio. I soldi risparmiati confluiranno in un fondo di ateneo per la premialità dei docenti migliori. Inoltre, sarà impossibile partecipare ai bandi concorsuali, sia come candidati che come commissari. Inoltre, i docenti avranno l'obbligo di certificare la loro presenza a lezione. Almeno 350 ore dovranno essere destinate ad attività di docenza e servizio per gli studenti.

Il testo della legge di riforma recepisce un emendamento proposto dal senatore del P.d. Ignazio Marino che cambia il sistema di assegnazione dei fondi per la ricerca. Il capitale di circa 1 miliardo di euro fino ad oggi veniva gestito dai singoli direttori di dipartimento, ora una commissione di pari, formata per un terzo da docenti stranieri, stabilirà quali progetti di ricerca e in che entità, devono essere finanziati.

Il decreto ha così scatenato la reazione del mondo universitario. In particolare sono i ricercatori associati nella rete 29 aprile a far sentire la propria voce. La rete dei ricercatori dichiara: "Il taglio retributivo per i ricercatori universitari all'inizio della carriera è maggiore del taglio alle retribuzioni dei parlamentari, dei ministri e dei sotto-segretari di stato e dei manager pubblici". - "I tagli al fondo di finanziamento ordinario dell'università vengono prolungati nel tempo, arrivando al 2015, prevedendo tagli per circa 860 milioni di euro [...]. Le progressioni stipendiali dei ricercatori, compresi quelli assunti da poco e ancora in "periodo di conferma" (periodo di prova che dura tre anni), vengono congelate dalla manovra per tre anni. Il ricercatore neoassunto si vedrà decurtata la retribuzione di quasi 1600 euro annui, i ricercatori in servizio da nove anni avranno un taglio pari a 4.745 euro annui. Al confronto, la decurtazione del 10% delle retribuzioni superiori a 75.000 euro annui lordi ha effetti assai più lievi, in quanto si applica

solo alla parte eccedente questa soglia. Quindi, le retribuzioni di un ricercatore neoassunto e di un dirigente con uno stipendio di 91.000 euro verranno decurtate allo stesso modo, nonostante il primo guadagni meno di un terzo del secondo. Allo stesso modo, il taglio subito da un ricercatore con nove anni di anzianità è identico a quello subito da un dirigente che guadagna 122.500 euro all'anno, ovvero quasi quattro volte di più. Come se non bastasse, in questo quadro di incertezza e di depauperamento - e a dispetto della necessità di "internazionalizzare" il sistema universitario italiano - viene imposto un drastico taglio alle spese per missioni all'estero, rischiando di bloccare del tutto le collaborazioni, i progetti internazionali, la partecipazione a conferenze e a riunioni essenziali per una ricerca che non voglia limitarsi al vicolo sotto casa. Se questo scenario dovesse essere confermato dal testo definitivo della manovra, il giudizio da parte del mondo dell'università e della ricerca, e in particolare dei giovani ricercatori, non potrà che essere assolutamente negativo. Sicuramente ne rafforzerà la determinazione a mantenere l'indisponibilità a svolgere attività didattica, già annunciata nelle scorse settimane; iniziativa che provocherà il sostanziale blocco del prossimo anno accademico in pressoché tutti gli Atenei italiani.

Ad oggi effettivamente gran parte degli atenei italiani è in rivolta, proteste, manifestazioni e assemblee sono in sostanza le uniche attività per i quali sembrano essere predisposti!!! Speriamo solo che a breve si possa trovare un accordo, per liberare gli atenei italiani dalla paralisi nella quale sono irrimediabilmente caduti.

D. Stefano

## CASA MUSEO MARTINA

L'associazione "Casa museo Martina", con il patrocinio del Comune di San Donato di Lecce, il giorno 16 luglio c.a. nel palazzo baronale Dell'Anna di Galugnano, ha comunicato alla cittadinanza con una manifestazione, la conclusione del progetto vincitore del concorso "Bollenti spiriti - giovani idee per una Puglia migliore", del 2008. Il progetto prevedeva l'apertura al pubblico di una casa museo della civiltà contadina e dei vecchi mestieri e la pubblicazione di tre libri:

- Dizionario del dialetto di Galugnano
- La vita contadina e i vecchi mestieri
- Galugnano e San Donato di Lecce, immagini di un tempo passato

All'evento, in presenza di un pubblico numeroso, hanno partecipato: il sindaco Ezio Conte, il vicepresidente della regione Puglia Loredana Capone, il consigliere regionale Donato Pellegrino, l'editore Giuseppe Giordano, il giornalista e critico televisivo Umberto Verri Marco Costantino in rappresentanza dello staff Bollenti spiriti - regione Puglia. Ha condotto la serata il consigliere addetto alla cultura Emanuele Dell'Anna. Le visite alla casa museo si effettuano su prenotazione telefonica (0832-655022 oppure 331/3307075) dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 tutti i giorni feriali e festivi.

e-mail: [casamuseomartina@yahoo.it](mailto:casamuseomartina@yahoo.it) - web: [www.casamuseomartina.it](http://www.casamuseomartina.it)

Alfonso Martina

Lo sapevate che...

## Le vene varicose

a cura del dr. Angelo Dell'Anna

**L**e vene varicose sono vene superficiali dilatate, spesso ad andamento tortuoso, localizzate per lo più a livello degli arti inferiori. Esse rappresentano una condizione piuttosto frequente, con la quale il paziente può convivere, a meno che non si associ a complicanze. La causa delle varici è in genere sconosciuta, ma si possono individuare alcuni fattori che predispongono alla loro comparsa:

- **Età:** la loro frequenza aumenta progressivamente fino a raggiungere un picco massimo fra i 50 ed i 60 anni.

- **Sesso:** sono di gran lunga prevalenti nel sesso femminile, probabilmente perché gli estrogeni danneggiano la struttura delle vene e perché le gravidanze aumentano la pressione sulle stesse.

- **Familiarità:** sono più comuni all'interno delle famiglie, indicando una componente genetica.

"Eccesso di peso: probabilmente per fenomeni compressivi a livello dei vasi endodominanti con difficoltà di deflusso del sangue dagli arti inferiori.

- **Attività lavorativa e microclima:** la posizione eretta prolungata in ambiente caldo triplica il rischio di sviluppo di vene varicose.

I sintomi causati dalle varici sono variabili. Inizialmente possono essere completamente assenti e il tutto può limitarsi ad un fatto puramente estetico; successivamente possono determinare un senso di pesantezza, di spossatezza o di gonfiore alle gambe, soprattutto verso sera. In genere sono le complicanze a portare il paziente dal medico.

Le varici possono infatti causare, come conseguenza dell'insufficienza venosa:

- **Alterazioni cutanee:** indurimento, pigmentazione, dermatite, che interessano soprattutto la regione interna della caviglia. Nelle stesse aree possono svilupparsi ulcere, anche dopo traumi lievi, in genere piccole superficiali e dolenti.

- **Trombosi:** con dolore ed infiammazione locale

- **Emorragia:** da rottura di varicosità, in genere facilmente controllabili.

La terapia delle varici ha l'obiettivo di migliorare l'estetica della gamba, ma soprattutto di prevenire le complicanze.

Non esiste un farmaco in grado di curare o di evitare l'aggravamento delle vene varicose, ma quelli esistenti svolgono un'importante azione sintomatica, riducendo il gonfiore ed il senso di pesantezza.

Lo stesso sollievo offrono le calze elastiche, che attraverso un'azione di contenimento prevengono anche lo sviluppo delle complicanze. Non sempre

però è utile ed opportuno utilizzare una calza elastica; a volte è meglio ricorrere a bende elastiche, che meglio si adattano alla conformazione della gamba del paziente. Per entrambe è importante stabilire il corretto grado di compressione, poiché sia se eccessiva che troppo lieve può risultare dannosa. La terapia risolutiva delle varici si basa però su due metodiche: la scleroterapia e la chirurgia.

Entrambe sono utilizzate, secondo precise indicazioni, per la prevenzione delle trombosi ricorrenti e delle alterazioni cutanee, oltre che per motivi estetici.

La scleroterapia consiste nell'introduzione nella vena varicosa di una sostanza irritante per produrre prima un'azione infiammatoria e trombotica locale, che evolve poi in indurimento con chiusura della vena. In realtà alcune vene varicose, soprattutto se di grosso calibro, tendono a riaprirsi, pertanto questo trattamento trova indicazione soprattutto nei pazienti molto anziani o comunque ad elevato rischio chirurgico oppure in quelli che rifiutano l'intervento.

Le varie tecniche chirurgiche che ad oggi hanno fornito i migliori risultati si propongono come obiettivi:

- l'asportazione delle grosse vene della gamba (safenectomia) mediante stripping;

- l'occlusione venosa (crioterapia, laser, occlusione con radiofrequenze)

- la legatura o la sezione di alcune grosse vene allo scopo di convogliare il sangue dalle vene superficiali dilatate a quelle profonde, in modo da ridurre la pressione venosa nelle prime (CHIVA, dal francese "Cura Emodinamica Ambulatoriale dell'Insufficienza Venosa"). Quest'ultima tecnica ha dato buoni risultati sia funzionali che estetici, ma i pazienti vanno accuratamente selezionati sulla base di un meticoloso studio eco-color-Doppler.

La scelta della cura ottimale nel singolo paziente è dunque affidata al chirurgo vascolare, il quale dovrà tenere conto di indicazioni, controindicazioni e volontà del paziente.

Angelo Dell'Anna



## A TRIP TO NORTH

(Un viaggio verso nord)

**P**oggiato il piede sulla scaletta dell'aereo l'aria frizzante e il cielo terso ci hanno fatto sussultare... quale migliore benvenuto in questa terra chiamata Scotland?

Guidati dapprima da John e John (John Convery e John Greecham) e iniziati alla scoperta della storia scozzese tramite lo staff del Conforti Institute, abbiamo in pochi giorni imparato a conoscere ed amare questo posto magnifico intriso di una cultura a noi ignota ma allo stesso tempo affine. La grande allegria e la calorosa premura di tutti gli scozzesi con cui abbiamo avuto contatto ci hanno fatto valicare facilmente, con un sorriso e con un "thanks", le barriere linguistiche. Guidati sapientemente da Don Daniele, avventuroso e organizzatissimo allo stesso tempo, abbiamo visitato gli angoli più remoti di quest'isola. Nell'incredibile bellezza del paesaggio abbiamo trovato un trampolino spirituale capace di elevarci ad una visione della natura quale testimonianza perfetta del Padre creatore.

Abbiamo visitato Glasgow che, in occasione del festival, ci ha offerto un commovente spettacolo di comamuse e la così diversa Edimburgo, capitale politica e sede di una vita più frenetica all'ombra del suo antico castello. Questo ricco itinerario che ci ha portato sulle rive dei laghi e sulle torri dei castelli più belli, è stato anche un'esperienza spirituale. La nostra fede "diroccata" come il castello di Kilchum dalle angosce quotidiane e dalla stressante routine è stata rinsaldata con la riflessione compiuta al tramonto nella splendida cittadina di Coatbridge. Mattone dopo mattone abbiamo costruito un edificio più solido come le fondamenta di Forth Rail Bridge. Questi giorni pieni di meraviglie hanno provato la nostra resistenza ma la pace di Loch Lomond e di Loch Ness ci ha rinfrancato. Abbiamo mangiato meat-pie, indossato il kilt (qualche coraggioso), scherzato in lingua con i collaboratori del centro e peregrinato senza sosta... è stata insomma una magnifica avventura benedetta da un tempo stupendo.

Porteremo nel nostro viaggio di ritorno nel sud Italia non solo cartoline come ricordi ma la sensazione di libertà e purezza di una natura incontaminata, selvaggia e nello stesso tempo amica.

Eliana Antonaci



## Prima edizione del Palio di San Donato

a cura di Diego Rollo

**D**omenica 03 Ottobre a San Donato di Lecce una bellissima giornata "estiva" ha incorniciato la prima edizione del Palio di San Donato in stile western, organizzato per la prima volta nella Regione Puglia, dall'Ass.ne AbraSalento Endas. L'evento si è svolto nel campo comunale concesso dal Sindaco E. Conte, il quale poco prima che 39 cavalli e cavalieri iniziassero a galoppare, ha ringraziato il Presidente dell'Ass.ne AbraSalento Endas Dr. Diego Rollo per l'evento realizzato; a seguire il saluto del Presidente Regionale Endas Luigi Favia complimentatosi con tutta l'Ass.ne per la buona riuscita di tutti gli aspetti organizzativi. Le discipline di gara che hanno reso protagonisti i 39 cavalli e i loro cavalieri nel corso dell'intero pomeriggio sono state:

**I barrel racing:** disciplina western che affonda le proprie radici nel rodeo americano dove era la specialità femminile per eccellenza; questa gara è stata vinta da: Ingrosso Stefania (prima classificata) di Lizzanello (Le), Francesco Marchello (secondo classificato) di Antonio Costantini (terzo classificato) di Erchie (Br).

**Il saraceno:** gioco medievale dove ogni Cavaliere deve partire col cavallo lanciato al galoppo da una linea di partenza indicata sul campo di gara, e con la lancia in resta deve centrare e prendere un anello posto sul braccio destro del Saraceno vinto da: Vito Forte (primo classificato) di Tricase (Le), Angelo Sanapo secondo classificato di Tricase (Le); Francesco Bramato (terzo classificato) di Tricase (Le).

**La gimkana western:** prova di abilità e velocità a cavallo che deve essere eseguita nel minor tempo possibile lungo un percorso obbligato dove sono inserite delle difficoltà: Alessandro Conte (primo classificato) di San Donato di Lecce, Farlerno Ilaria (seconda classificata) di San Cesario di Lecce, Alessandro Arcadi (terzo classificato) di Sogliano Cavour (Le).

**La staffetta:** competizione di squadra che mette in evidenza la velocità del cavallo e le abilità del suo cavaliere, il quale oltre a prendere e passare il testimone senza farlo cadere, deve saper far correre il suo cavallo. Questa disciplina è stata vinta dalla squadra di Francesco Marchello.

Le gare sono state intervallate da spettacoli equestri durante i quali il pubblico è andato in delirio per le acrobazie del giovane Alessandro Conte di San Donato di Lecce, a cavallo del suo "Tomado" che alleva da sette anni di razza murgese.

L'Ass.ne organizzatrice AbraSalento Endas nata solo lo scorso luglio, è riuscita in breve tempo con il patrocinio dell'amm.ne comunale, ad organizzare due eventi che hanno riscosso uno strepitoso successo: oltre al "Primo Palio di San Donato", il 26 settembre si è svolta una manifestazione di kick boxing con il team del noto campione Adriano Casalino.

Per info:  
www.abrasalento.it  
info@abrasalento.it  
Tel. - 346.36.31.638  
- 340.71.89.946



## Scottish Tour

**Q**uest'anno don Daniele ha deciso di fare un campo scuola un po' speciale: un "tour" alla scoperta della Scozia. La partenza è avvenuta l'11 agosto alle 22.30 dalla stazione ferroviaria di Lecce il cui primo impatto è stato quello di salutare e conversare con i ritrovati cari amici del campo scuola del 2009. Il giorno seguente a Roma l'abbiamo passato per fare un completo giro turistico della "città eterna". Partendo da San Giovanni in Laterano fino alla magnifica piazza San Pietro in un giorno solo siamo riusciti a vedere i punti salienti (e non) della "Città eterna" passando per l'imponente Colosseo, i Fori Imperiali, il Pantheon, Fontana di Trevi e la meravigliosa Piazza di Spagna. Alla sera, dopo aver ripreso il nostro bagaglio, ci siamo recati all'aeroporto di Ciampino per prendere l'aereo che ci avrebbe portati in Scozia nel giro di poche ore.

Al nostro arrivo siamo stati accolti da padre John, missionario Saveriano e un volontario del centro, John, che ci avrebbero fatto da guida durante il nostro soggiorno in Scozia e ci hanno accompagnato con una jeep ed un pullmino al Conforti Institute. Il viaggio fino al centro è trascorso velocemente e una volta arrivati ci hanno distribuito le chiavi magnetiche che avrebbero aperto le nostre stanze, nessuno si sarebbe mai aspettato di trovarsi dentro a delle stanze così belle e confortevoli! C'era un bagno in ogni stanza, due letti con due cuscini ciascuno e dei confortevoli piumini, una scrivania, un piccolo armadio e un cassettone. Sui letti c'erano tre asciugamani, sulla scrivania un vassoio con due tazze, tè, caffè, zucchero, dei biscotti e anche dei piccolissimi contenitori di latte e, ovviamente, un bollitore elettrico per preparare il tutto, mentre sul cassettone c'era una lettera di accoglienza che ci ha fatto sentire i benvenuti.

Dopo una notte di riposo, la mattina dopo ci siamo recati nella sala da pranzo dove ci aspettava una colazione da favola. Nel pomeriggio John, il volontario del centro e nostro autista, e padre John ci hanno accompagnato a Glasgow per fare un giro turistico della città. Abbiamo assistito con piacere alle prove di un gruppo di suonatori di cornamuse vestiti con i loro kilt, che si preparava al festival musicale del giorno dopo, visitato l'Università e altri luoghi storici per tutto il resto della giornata. Al nostro ritorno una splendida cena ci aspettava. Dopodiché don Daniele ci ha chiamati per il 1° dei sette incontri che avremmo avuto durante il campo scuola. Ogni giorno avremmo letto un "libretto" in cui un giornalista intervistava l'allora cardinale Ratzinger, divenuto poi il nostro Papa.

Il tema di quest'anno trattava la figura di Gesù, l'amore e il senso della vita. Temi che ho trovato a volte un po' difficili da capire e da discutere poi in gruppo ma che decisamente mi hanno arricchito spiritualmente. Nei giorni successivi abbiamo visitato la Scozia in lungo e in largo partendo da Edimburgo splendida città piena di vita che celebrava in quei giorni il suo famoso Festival, fino a Loch Ness, dove, nonostante siamo stati attentissimi, non siamo riusciti a vedere il famoso "mostro", però abbiamo gustato in pieno la gita sul più famoso dei laghi scozzesi. Abbiamo spalancato gli occhi per la meraviglia mentre visitavamo i castelli o guardavamo gli scenari spettacolari che la Scozia ci offriva, ma soprattutto siamo rimasti incantati dai sorrisi e dalla squisita gentilezza della gente scozzese.

Il giorno della partenza è stato il più brutto poiché ormai avevamo fatto amicizia con le persone del Centro e salutarle ci ha fatto commuovere. Abbiamo lasciato la Scozia pensando ai bei momenti che abbiamo vissuto lì ma pensando anche alle persone che avremmo rivisto una volta tornati in Italia.

Maria Grazia Perrone Toma



## Nozze

- Il 24 luglio a San Cesario si sono uniti in matrimonio **Pagano Chiara** e **Liaci Andrea**. La lieta notizia la danno il padre della sposa Pagano Santo e i genitori dello sposo Mario e Maria e i fratelli Giuliano, Sabrina e Filippo, Michela e Teresa, i nipoti Mauro e Lele.
- Il 22 luglio a Calimera si sono uniti in matrimonio **Russo Fabio** e **Coluccia Francesca**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Rosetta e Pantaleo Marco e i genitori dello sposo Anna e Angelo.
- Il 05 giugno a Calimera si sono uniti in matrimonio **Gilda Rizzo** e **Michele Dell'Anna**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa De Santis Silvana e Rizzo Francesco e i genitori dello sposo Maria Pellè e Marcello Dell'Anna.
- Il 2 giugno a Castrì si sono uniti in matrimonio **Rotondo Luigi** e **Rollo Donatella**. Ne danno

la lieta notizia i genitori della sposa Rollo Giuseppe e Toraldo Erodiliana e i genitori dello sposo Conte Quintina e Rotondo Pompilio.

- Il 3 giugno a Lecce si sono uniti in matrimonio **Martone Mariano** e **Munno Marilena**, ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Munno Antonio e Conte Geltrude e la mamma dello sposo Milucci Nunzia residenti a Nola.

- Il 5 giugno a Galugnano si sono uniti in matrimonio **Catia** e **Alessandro**. Ne danno la lieta notizia i genitori della sposa Rosi e Italo e i genitori dello sposo Anna e Maurizio.

- L'8 maggio a Lecce si sono uniti in matrimonio Federico Dell'Anna e Monica Frisullo. Federico è figlio di Piero e Teresa Martina. Sentiti auguri a mamma e papà dalla loro piccola Chiara.

## NELLA MIA PARROCCHIA



### Orario invernale SS Messe

Feriali: ore 18.00

Domenicali: ore 8.00 - 11.00 - 18.00

### PERCORSO per FIDANZATI

Per tutte le coppie che intendono sposarsi, compiere l'itinerario di formazione. Per tutte le informazioni rivolgersi in sacrestia.

### PERCORSO BATTESIMALE

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

## Nascite

- Il 28 aprile a Portogruaro (Ve) è nata **Asia Marino**. Ne danno la lieta notizia i genitori Emanuele e Dell'Anna Michela, i nonni paterni De Giorgi Vita e Dell'Anna Sabatino, i nonni materni Marino Antonio e Fava Anna.
- Il 14 maggio a Tricase è nata **Viola Taurino**. Ne danno la lieta notizia i genitori Taurino Mauro e Baldaccini Paola, il fratello Alessandro, i nonni materni Baldaccini Claudio e Dinoi Adriana, la nonna materna Russo Maria Lucia.
- Il 24 maggio a Tricase è nata **Calamo Alice**. Ne danno la lieta notizia i genitori Luigi e Taurino Ilenia, la sorella Martina, i nonni paterni Cristina e Leonardo, la nonna materna Lucia.
- L'8 giugno a Lecce è nato **Alessandro Dell'Anna**. Ne danno la lieta notizia i genitori Roberto e Carlino Domenica, la sorella Gabriella, il fratello NicolaPaolo, i nonni paterni Dell'Anna Vincenzo e Greco Raffaella, i nonni materni Carlino Raffaele e Perrone Giuseppina.

- Il 20 luglio a Lecce è nato **Samuele Liaci**. Ne danno la lieta notizia i genitori Luca e Martina Annalisa, il fratello Gabriel, i nonni paterni Liaci Giuseppe e Lettere Carmela, i nonni materni Martina Vittorio e Dell'Anna Rosalba. Gli zii e le zie augurano tanta felicità al piccolo Samuele.

- Il 19 agosto a Monfalcone è nata **Gervasio Greta**. Ne danno la lieta notizia i genitori Antonio e Marti Stefania, i nonni paterni Marti Antonio e Caporale Maria, i nonni materni Gervasio Francesco e corsaro Maria. Gli zii e cugini augurano tanta felicità alla piccola Greta.

## NECROLOGIE

† In data 07 maggio a Galugnano all'età di 89 anni è venuto a mancare **Cosimo Dell'Anna Peccarisi**.

*(Per sempre nonno esemplare, continua a proteggermi dal cielo come hai fatto sulla terra. Io ti porterò per sempre nel mio cuore. Ti voglio bene'. - tuo Andrea)*

*(Un grazie particolare a tutti gli amici di Andrea per essergli stati vicino con la vostra sensibilità ed il vostro garbo in un momento così doloroso. Con affetto e riconoscenza. Fernanda).*

† In data 22 maggio a Lecce all'età di 74 anni è venuto a mancare **Antonio Rosato**, ne danno il triste annuncio la moglie Lucia Rollo, il figlio Giuseppe, le sorelle Donata, Teresa, Paola, Lucia, Vita, il cognato Marcello Conte, le nipoti Viviana, Serena e parenti tutti.

† In data 5 giugno a Galugnano all'età di 78 anni è venuto a mancare **Marti Giovanni**, ne danno il triste annuncio la moglie Agnese, i figli Salvatore e Caterina, la nuora Anna, il genero Pasquale, il fratello Umberto, i nipoti Giulia, Sofia, Maddalena e Loretana.

† In data 8 giugno 2010 a Galugnano all'età di 79 anni è venuto a mancare **Antonio Terzi**, ne danno il triste annuncio la moglie Neve, il figlio Corrado, le figlie Patrizia e Daniela, il fratello Oronzo, la sorella Bruna, i generi Gianfranco, Giovanni Maschio, Mauro e Andrerà, i nipoti e parenti tutti.

† In data 11 giugno a Montecilfone (CB) all'età di 96 anni è venuta a mancare **Nella Dell'Anna**, ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, il fratello Michele residente a Ba, la sorella Clidia e i nipoti tutti.

† In data 15 giugno a Rho all'età di 95 anni è venuta a mancare **Dell'Anna Giuseppina**

(ved. Peccarisi Amedeo), ne danno il triste annuncio i figli Alfonso e Angelo, le figlie Nunzia, Lina, Maria e Antonella, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.

† In data 18 giugno a Calimera all'età di 59 anni è venuto a mancare **De Pandis Giovanni**, ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il figlio Pirpaolo, il fratello Maurizio, le sorelle Elda e Rosalba, e i nipoti tutti.

† In data 8 luglio 2010 a Galugnano all'età di 88 anni è venuta a mancare **Chirivì Antonia**, ne danno il triste annuncio il figlio Michele, la figlia Marisa, i nipoti Giulio e Mattia e tutti gli altri e i pronipoti.

† In data 10 agosto a Castrì all'età di 59 anni è venuta a mancare **Dell'Anna Concettina**, ne danno il triste annuncio il marito Gino, le figlie Lavinia e AnnaCiara, i fratelli Pippi, Uccio, Nicola e Mario, la sorella Ada e i nipoti tutti.



## NOTIZIE IN BREVE

(rif. Gazz. del Mezzogiorno del **4 maggio**): La vicenda della Centrale a biomassa, preoccupa i cittadini di San Donato che vorrebbero avere maggiori chiarimenti sulla sua realizzazione che si prevede a ridosso del paese. Il comitato contro la Centrale a biomasse ha sottoposto all'attenzione degli assessori regionali all'ecologia e allo sviluppo economico, le incongruenze tecnico-giuridiche di alcuni atti del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione. L'Amministrazione Comunale ha organizzato una manifestazione di protesta contro le centrali.

**24 aprile:** Presso i locali della ex scuola elementare di Galugnano si è tenuto un incontro teorico pratico per la conoscenza e la cura del seno, sono intervenute la psicologa Marianna Burlando e l'oncologa Loretta Paoletti. L'incontro è stato organizzato dalla associazione "lilt".

**8 maggio:** A San Donato nel campo sportivo comunale si è disputata la finale campionato amatori "adi". Le squadre finaliste sono state: Auto pareo Lecce - Interedil S. Donato.

**8 maggio:** nella nostra comunità si è celebrata la festa in onore di San Michele Arcangelo. La processione è stata accompagnata dal complesso bandistico di Sternatia, mentre la sera in piazza Vittorio Emanuele c'è stato uno spettacolo di cabaret.

**23 maggio:** L'Amministrazione Comunale e l'Istituto comprensivo "Giovanni Pascoli" per promuovere la cultura del riciclo ha organizzato lo spettacolo laboratorio: "Matilde, la balena ecologica", che ha avuto luogo in piazza Garibaldi.

(rif. Gazzetta del Mezzogiorno del **5 giugno**): L'annoso problema dell'attraversamento del centro abitato da parte dei mezzi pesanti diretti alla discarica "fondo guarini" pare si avvii alla soluzione. Infatti, la provincia ha concesso un finanziamento di 80mila euro per gli interventi al sistema viario.

**6 giugno:** A Galugnano presso il circolo cittadino ha avuto luogo "La giornata della donazione del sangue" organizzata dall'associazione "fratres". I donatori sono stati 19. La prossima donazione avrà luogo il 12 settembre 2010.

**6 giugno:** La "lilt" e l'Amministrazione Comunale hanno organizzato la 2ª edizione della bicicletata della salute.

(rif. Gazzetta del Mezzogiorno del **10 giugno**): Gli alunni delle classi II° della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di San Donato, sono stati premiati con la medaglia d'oro dal Presidente della Repubblica per aver prodotto il cartone animato "la notte di Q".

**13 giugno:** L'associazione pro-loco di Galugnano - S. Donato ha organizzato la 5ª sfilata di vecchi traini, sciarabbà, carrozze, sciarrette e cavalli da sella, partendo dal palazzetto dello sport ha attraversato tutte le vie del paese.

**15 giugno:** A Galugnano in piazza Vittorio Emanuele è stato presentato il video "Galugnano, tanta storia in una mano e dorato, amato....San donato". I video sono stati preparati dagli alunni della scuola primaria dell'Istituto comprensivo di San Donato, sotto la guida delle insegnanti Anna De Blasi e Giovanna Coppola, mentre la regia è stata affidata a Mario Blasi.

**20 giugno:** A San Donato in piazza Garibaldi il 'Teatro dei burattini' ha presentato "Fantasia, lo spettacolo dei cartoni".

• L'A.C.S.D. in collaborazione con circolo ricreativo giovanile ha organizzato l'ottavo torneo calcio a 5 "Per non dimenticare". Il ricavato è stato devoluto in beneficenza per l'adozione a distanza "Etiopia".

**16 luglio:** A Galugnano presso il palazzo baronale "Dellanos" l'associazione Casa museo Martina ha presentato i libri: Dizionario del dialetto di Galugnano; La vita contadina e i vecchi mestieri; Galugnano e San Donato di Lecce, immagini di un tempo passato. E inoltre, ha comunicato l'apertura al pubblico della Casa museo.

(Rif. Gazzetta del Mezzogiorno sport del **24 luglio**): a San Donato, in piazza Brodolini è stata ufficialmente presentata l'associazione sportiva dilettantistica "Fabrizio Miccoli" affiliata con il Palermo calcio. Il sodalizio avvierà corsi per la pratica del calcio riservati ai bambini ed ai ragazzi dai 5 ai 18 anni.

**24 luglio:** A San Donato in piazza Garibaldi ha avuto luogo il 2° saggio di danza. Ha partecipato il gruppo spettacolo "Vittoria dance salento".

(rif. Gazzetta del Mezzogiorno del **28 agosto**): Con il caldo estivo San Donato e Galugnano sono stati invasi da miasmi maleodoranti provenienti dalle vicine discariche site in agro di Cavallino. A nulla sono valse le proteste dei cittadini e degli amministratori impegnati nella condusione dei festeggiamenti in onore del santo patrono San Donato, vescovo e martire.

## PRIMA COMUNIONE

Domenica 16 maggio, nella chiesa Maria S.S. Immacolata di Galugnano, hanno ricevuto Gesù Eucaristia per la prima volta: **Giada Bruno, Antonio Carcagnile, Sofia Carlà, Andrea Longo, Matteo Nestola e Miriam Rollo**. Genitori, nonni e tutta la comunità hanno partecipato con gioia alla celebrazione Eucaristica nel giorno dell'Ascensione del Signore nel corso della quale i nostri ragazzi hanno incontrato per la prima volta Gesù. A Giada, Antonio, Sofia, Andrea, Matteo e Miriam l'augurio di proseguire, con costanza e fermezza, nel loro cammino di fede e trovare in Cristo e nella sua Chiesa l'autentica felicità.

*Gabriella Dell'Anna*



## Diplomati anno scolastico 2009/2010



21 giugno 2010: la data di inizio degli esami di stato. Quest'anno, però, non si trattava solo di seguirli dal telegiornale, ma l'impegno era ben più importante: sostenerli e, quindi, concludere un percorso durato cinque anni, fatto di sacrifici, studio ed impegno. Ora, però, la cosa principale da tener presente è che se, da una parte, quest'anno si è conclusa una fase della nostra vita, ma sta per iniziare un'altra, ben più lunga e tortuosa: l'inserimento nel mondo del lavoro. C'è chi comincerà da subito, chiudendo per sempre con la carriera scolastica, e chi invece ha deciso di affrontare altri anni di studio per prepararsi all'inserimento nel "mondo dei grandi". A tutti i miei amici e compagni di vita faccio l'augurio di un futuro sereno e che sia esattamente come lo sognate, qualunque strada abbiate deciso di seguire!!! Un in bocca al lupo a tutti (ed anche a me) e complimenti per la Maturità, il grande traguardo di quest'anno!!!

*M.V.D.*

Elenco maturati a.s. 2009/2010

**Sara Calasso, Paolo Chironi, Gabriella Coroneo, Giuseppe Dell'Anna, Maria Vittoria Dell'Anna, Chiara Dell'Anna, Salvatore Dell'Anna, Mattia Rosalini, Roberta Serafino, Marco Taccone, Laura Vinci.**

## COMPLEANNO

Il 1° giugno 2010 Silvia Dell'Anna ha festeggiato il suo primo compleanno. Il papà Lucio e la mamma Mariangela augurano alla loro piccola ogni bene.



## Pudding di riso

### Preparazione:

Portate ad ebollizione l'acqua a fuoco medio, aggiungete il riso, mescolate una volta e coprite. Abbassate la fiamma al minimo e fate cuocere, sempre col coperchio, per 20 minuti. Quando il riso è cotto, mescolatelo con latte e la panna a fuoco basso fino a raggiungere una

consistenza cremosa.

Toglietelo dal fuoco e lasciatelo riposare per circa un ora preferibilmente su un tagliere di legno spesso.

Versatelo nel recipiente da portata e spolverizzatelo di cannella e zucchero di canna. Potete servirlo sia freddo o caldo

Buon appetito

### ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio

### Ingredienti

3 tazze d'acqua,  
1 tazza e ½ di riso arboreo,  
2 tazze e ½ di latte intero,  
½ tazza di panna liquida,  
1 cucchiaino di cannella,  
1 cucchiaio di zucchero di canna.



Sport - Sport - Sport

## Lecce: benvenuto in "pAradiso"

Sport - Sport - Sport

**D**opo un solo anno nella serie cadetta il Lecce per l'ottava volta nella sua storia ritrova il "pAradiso" della massima serie.

Dallo scorso novembre i giallorossi sono stati capaci di mantenere la vetta della classifica e per la prima volta sono arrivati davanti a tutti a fine stagione.

Di fronte ad oltre 10mila tifosi del "Via del Mare" domenica 30 maggio Capitan Giacomazzi e compagni hanno alzato al cielo la coppa di Lega dando il via ai festeggiamenti in città e provincia.

Nonostante in tanti a inizio campionato avessero ipotizzato un anno di transizione visti i numerosi cambiamenti rispetto al passato, mister De Canio e i suoi sono riusciti ad andare oltre le tante insidie di un torneo ostico e spigoloso come quello di B, in cui ogni squadra è in grado di ribaltare la partita anche a pochi minuti dalla fine (come il Cesena nella penultima gara casalinga, facendo posticipare la promozione di 2 settimane).

La società di via Templari è da anni un modello di serietà e professionalità nel panorama calcistico italiano: mai coinvolta negli scandali di Calciopoli o calcio scommesse degli ultimi periodi ma sempre in grado di chiudere in pareggio i bilanci e portare alla ribalta nuovi talenti sconosciuti ai più come Sesa, Vucinic, Bojinov, Chevanton, Casseti...

Il gioco espresso dalla squadra è stato per lunghi tratti della stagione davvero esaltante e pieno di gol: non a caso il Lecce può vantare l'attacco più prolifico del campionato.

Il merito va equamente diviso tra la versatilità e varietà degli schemi di gioco e moduli adottati dal tecnico e la capacità degli uomini in campo di capitalizzare ogni occasione opportuna.

Tra coloro che si sono più distinti per continuità e rendimento come non ricordare Corvia (sotto contratto per altri 3 anni), Marilungo (ritornato alla Sampdoria dopo il prestito di una stagione), Munari (in comproprietà con il Palermo) e da febbraio in poi i più rilevanti sono stati sicuramente Di Michele (in prestito dal Torino fino a fine campionato) e Ferrario (proveniente dalla Prima divisione con il Ravenna).

Per difendere questa promozione saranno determinanti due componenti: riuscire a gestire le varie operazioni di mercato per dare la possibilità a De Canio di fare affidamento alla miglior rosa a disposizione e naturalmente il calore, sostegno e incoraggiamento dei veri tifosi giallorossi.

Sperando che si raggiunga anche al "Via del Mare" il record stagionale di abbonati.

Marina Martina



### - Noi Giovani -

- **PROPRIETÀ**:  
Parrocchia Maria SS. Immacolata -  
Galugnano-

- **DIREZIONE E REDAZIONE**:  
Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)

- **DIRETTORE RESPONSABILE**:  
Stefano Dell'Anna  
Tel. 0832-655228 / 3208611465  
dellannastefano@libero.it

- **DIRETTORE DI REDAZIONE**:  
Daniela Alfieri Tel. 0832-655276  
(sarada@interfree.it)

- **COORDINATORE DI REDAZIONE**:  
Raffaele Martina tel 333.4728628

### COMITATO REDAZIONALE

- **PRESIDENZA**:  
Don Daniele Albanese - tel. 380.4686403  
danielealbanese@hotmail.com

- **Collaboratori in questo numero**: Eliana Antonaci, Angelo Dell'Anna, Alfonso Martina, Marina Martina, Giovanni Maschio, Maria Grazia Perrone Toma.

- **PROGETTAZIONE GRAFICA**:  
Giampiero Vinci - tel. 320.9789757  
(giampollo@aruba.it)

- **WEBMASTER**:  
Antonio Dell'Anna - tel. 320.0122111  
(tonymemory@freemail.it)

- **CONTO CORRENTE POSTALE**:  
N° 10361731 INTESTATO A:  
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"  
73010 GALUGNANO (LE)

- **TIRATURA**: N° 1850 copie  
- Finito di stampare il 8 Novembre 2010

- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione

### Awiso ai lettori

Ci scusiamo con tutti voi per l'enorme ritardo con cui andiamo in stampa con questo numero di Noi Giovani, ma le vicissitudini che stiamo attraversando dopo l'eliminazione della possibilità di spedire il nostro giornalino a tariffa agevolata da parte di un Decreto interministeriale dal mese di marzo, non ci consentono finanziariamente di sostenere per il 2010 più di 4 spedizioni annuali. Moltissimi periodici hanno già dovuto chiudere proprio per questo motivo. Noi dopo 23 anni contiamo ancora nella vostra fiducia e nella vostra bontà. Ci auguriamo che tante piccole gocce possano consentirci di sopravvivere. Grazie per la vostra generosità.

La redazione